

La novità Contracezione, arriva la pillola che dura 3 anni

Tiziana Paolucci

Roma Italiane, sprovvedute e anche un po' incoscienti. La metà delle donne del nostro Paese fa sesso senza alcun contraccettivo e di queste solo un terzo per scelta, perché vuole un figlio. Gli altri due terzi, invece, «rischiano» grosso, anche dal punto di vista dell'Aids e delle trasmissioni di altre malattie sessuali.

Lo svela uno studio condotto da GfK Eurisko su 2030 italiane tra i 18 e i 45 anni, che mira a esplorare l'utilizzo dei contraccettivi e a comprendere bisogni e aspettative del gentil sesso. L'indagine è stata condotta in occasione del lancio di Nexplanon, il nuovo contraccettivo ormonale sottocutaneo con tre anni di durata, presentato ieri mattina a Roma.

Una novità che libera le donne dalle ansie quotidiane e dal rischio di dimenticanze potenzialmente «fatali». Ad impiantare questo nuovo contraccettivo sottocutaneo è il ginecologo, che lo sistema appena sotto la cute del braccio. Per tre anni, quindi, non ci si deve più preoccupare e se si cambia idea, basta rimuoverlo. «Questo bastoncino lungo 4 centimetri e largo 2 millimetri è a base di etonogestrel, un derivato sintetico ad azione progestinica - spiega la professoressa Chiara Benedetto, direttore del Dipartimento Universitario di Discipline Ginecologiche e Ostetriche dell'Università di Torino -. Non contiene estrogeni e quindi può essere utilizzato anche dalle donne che presentano controindicazioni ad essi quali emicrania con aura, ~~rischio cardiovascolare~~, trombotico, ipertensione grave non controllata con la terapia, diabete complicato, obesità».

Ma la cosa più importante è che libera le donne dal rischio di dimenticanza. L'indagine dell'~~Eu-~~risko, infatti, evidenzia che le donne hanno una sorta di «amore e

ta.

Il 75 per cento delle rappresentanti del gentil sesso ha anche svelato di aver avuto rapporti sessuali nell'ultimo mese e di queste il 26 per cento l'ha fatto utilizzando contraccettivi ormonali, come pillola, anello, cerotto. Il 21 per cento delle italiane ascoltate, invece, ha preferito altre precauzioni, mentre il 19 nulla, desiderando avere un figlio. Preoccupa, invece, quel 34 per cento che non ha usato niente, pur non volendo restare incinta. Ma la ricerca fa presente anche che un 37 per cento delle persone sentite ha detto di aver usato in passato la pillola ma di averla successivamente lasciata. Di queste l'11 per cento ha fatto questa scelta per richiesta del partner, che non si sentiva sicuro e ha preferito usare un altro sistema preventivo. Un capitolo a parte meritano infine le giovanissime, che spesso hanno un rapporto conflittuale con i contraccettivi tradizionali e per le quali il Nexplanon rappresenta una buona opportunità. «Tra le tante scadenze che una giovane donna deve affrontare - spiega la psicologa Gianna Schelotto - la ~~contracc-~~zione può essere sentita come un impegno in più. Chiudere il rapporto con la contraccezione, in un periodo fisso e limitato, può permettere un approccio più sereno alla sessualità e mettere al riparo da certe leggerezze dovute alla giovane età».

NIENTE ESTROGENI Si tratta di un «bastoncino» sottocutaneo impiantabile (e rimovibile) dal ginecologo

odio» verso la pillola. Se da un lato ha un impatto positivo sul loro benessere psicologico, l'80 per cento si sente libera di vivere la propria sessualità, dall'altra l'impegno dell'assunzione quotidiana crea ansia: a otto soggetti su dieci è capitato di dimenticarla (a una donna su 4 è successo in media due volte nell'ultimo mese) e una su cinque ha avuto una gravidanza indesidera-

